



# COMUNE DI ESCALAPLANO

(Provincia di Cagliari)

## **REGOLAMENTO I.S.E.E. COMUNALE IN APPLICAZIONE DEL DPCM 5 DICEMBRE 2013, N. 159**

## COMUNE DI ESCALAPLANO

### REGOLAMENTO I.S.E.E. COMUNALE IN APPLICAZIONE DEL DPCM 5 DICEMBRE 2013, N. 159

#### Art. - 1. SCOPO DEL REGOLAMENTO

Il presente **Regolamento Comunale ISEE** per l'accesso e la partecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate, d'ora in poi Regolamento, ha lo scopo di stabilire i criteri per la valutazione delle condizioni economiche da utilizzare per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate, in attuazione al Decreto del Presidente del Consiglio di Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione della situazione economica equivalente (ISEE)", d'ora in poi DPCM, come previsto dall'art. 14, comma 2 dello stesso DPCM.

Per "prestazioni sociali agevolate" si intendono:

- prestazioni sociali che non sono destinate alla generalità delle persone, ma sono limitate a coloro che sono in possesso di particolari requisiti di natura economica;
- prestazioni che non sono limitate dal possesso di tali requisiti, ma che comunque possono essere erogate a coloro che sono in possesso di particolari requisiti di natura economica, con agevolazioni di natura tariffaria, concessione di contributi a parziale o totale copertura delle rette o agevolazioni nella misura della prestazione.

Il Regolamento ha vigenza sul territorio comunale nell'arco di dodici mesi a far data dal 01/01/2015 con l'approvazione della disciplina specifica per le diverse tipologie di prestazioni.

Tutte le precedenti norme regolamentari in contrasto con quelle contenute nel Regolamento sono abrogate.

#### Art. - 2. DESTINATARI DEI SERVIZI

I servizi descritti all'art. 3 del presente regolamento sono messi a disposizione della comunità dall'Amministrazione Comunale, con l'obiettivo di prevenire situazioni di svantaggio e di bisogno.

Fermo restando il diritto per tutti di usufruire delle prestazioni e dei servizi, l'accesso è regolato da un'espressa domanda dell'utente ed è comunque collegato, nella misura e nel costo, alla situazione economica del nucleo familiare.

Coloro che usufruiscono dei servizi sono tenuti, secondo un criterio di capacità economica, a contribuire al costo dei servizi stessi, attraverso il pagamento di una contribuzione alla spesa che il comune sostiene per garantire il servizio.

La partecipazione degli utenti ai costi dei servizi è determinata sulla base dei seguenti principi:

- gradualità della contribuzione secondo criteri di equità e solidarietà in relazione alle condizioni economiche effettive;
- adozione di metodologie di valutazione delle condizioni economiche imparziali e trasparenti;
- definizione di procedure semplici per la richiesta delle agevolazioni da parte dei cittadini.

### **Art. - 3. AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il Regolamento si applica esclusivamente alle istruttorie per l'ammissione a prestazioni sociali agevolate del Comune di Escalaplano:

#### **A - servizi e prestazioni sociali**

- Erogazione di contributi economici (ad es. per integrazione del reddito familiare, per l'affitto, per le tariffe delle utenze, per le prestazioni di assistenza domiciliare e i servizi connessi (lavanderia, pasti a domicilio), per le eventuali agevolazioni del trasporto pubblico di esclusiva competenza locale, per la fruizione di attività ricreative e culturali e di soggiorni climatici, buoni spesa, buoni pasto, ...).
- Accesso a interventi di sostegno al reddito, di rimborso spese essenziali e di interventi di contrasto della povertà.
- Mense sociali.
- Accoglienza sociale diurna (centri diurni per persone in condizioni di esclusione sociale).
- Prestazioni sociali erogate da altri enti a qualsiasi titolo per il tramite del Comune, ove espressamente prevista l'applicazione dell'ISEE.

#### **B - servizi e prestazioni sociosanitari**

- Erogazione di contributi economici per integrazione delle rette di servizi accreditati (Assistenza domiciliare integrata, CDA, CRA, CSRR, CSRD).
- Erogazione di contributi economici per favorire la fruizione di servizi sociosanitari autorizzati al funzionamento ma non accreditati o di altri servizi non sottoposti ad autorizzazione.
- Erogazione di assegni di cura integrativi agli assegni di cura regionali.
- Altro.

#### **C - servizi socio educativi, educativo scolastici e prestazioni per il diritto allo studio**

- Assistenza educativa domiciliare,
- Comunità educative,
- Servizi integrativi e innovativi per la prima infanzia,
- Trasporto scolastico,
- Mensa scolastica,
- Contributi, per acquisto libri di testo e borse di studio e altre agevolazioni a favore degli studenti nell'ambito del diritto allo studio.
- Altro (es. centri estivi, ludoteche, centri di aggregazione, laboratori, attività educative extracurricolari...)

#### **Art. - 4. GLOSSARIO**

Si richiamano e si riportano le definizioni contenute nell'art. 1 del DPCM:

- a) «ISEE»: indicatore della situazione economica equivalente;
- b) «ISE»: indicatore della situazione economica;
- c) «Scala di equivalenza»: la scala di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del decreto;
- d) «Prestazioni sociali»: si intendono, ai sensi dell'articolo 128, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonché dell'articolo 1, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;
- e) «Prestazioni sociali agevolate»: prestazioni sociali non destinate alla generalità dei soggetti, ma limitate a coloro in possesso di particolari requisiti di natura economica, ovvero prestazioni sociali non limitate dal possesso di tali requisiti, ma comunque collegate nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche, fermo restando il diritto ad usufruire delle prestazioni e dei servizi assicurati a tutti dalla Costituzione e dalle altre disposizioni vigenti;
- f) «Prestazioni agevolate di natura sociosanitaria»: prestazioni sociali agevolate assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura sociosanitaria rivolte a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia, ovvero interventi in favore di tali soggetti:
  - 1. di sostegno e di aiuto domestico familiare finalizzati a favorire l'autonomia e la permanenza nel proprio domicilio;
  - 2. di ospitalità alberghiera presso strutture residenziali e semiresidenziali, incluse le prestazioni strumentali ed accessorie alla loro fruizione, rivolte a persone non assistibili a domicilio;
  - 3. atti a favorire l'inserimento sociale, inclusi gli interventi di natura economica o di buoni spendibili per l'acquisto di servizi;
- g) «Prestazioni agevolate rivolte a minorenni»: prestazioni sociali agevolate rivolte a beneficiari minorenni, ovvero motivate dalla presenza nel nucleo familiare di componenti minorenni;
- h) «Richiedente»: il soggetto che, essendone titolare sulla base della disciplina vigente, effettua la richiesta della prestazione sociale agevolata;
- i) «Beneficiario»: il soggetto al quale è rivolta la prestazione sociale agevolata;
- j) «Persone con disabilità media, grave o non autosufficienti»: persone per le quali sia stata accertata una delle condizioni descritte nella tabella di cui all'allegato 3, parte integrante del decreto;
- k) «Ente erogatore»: ente competente alla disciplina dell'erogazione della prestazione sociale agevolata;
- l) «DSU»: dichiarazione sostitutiva unica, di cui all'articolo 10;
- m) «Dichiarante»: il soggetto, richiedente ovvero appartenente al nucleo familiare del richiedente, che sottoscrive la DSU.

## **Art. - 5. NORME PER L'ACCESSO AI SERVIZI E ALLE PRESTAZIONI**

In tutti i casi in cui i richiedenti possono fruire di condizioni agevolate, in base alla condizione economica (priorità di accesso, tariffe inferiori a quelle massime, concessione di contributi a parziale o totale copertura delle rette, esenzione dalla contribuzione al costo dei servizi), l'accesso alle condizioni agevolate deve essere valutato utilizzando l'ISEE.

La DSU ha validità dal momento della presentazione al 15 gennaio dell'anno successivo (Art. 10, comma 1 del DPCM).

Per l'accesso agevolato ai servizi e alle prestazioni di cui **all'elenco A dell'art. 3**, deve essere utilizzato l'ISEE ordinario, per prestazioni sociali, calcolato secondo quanto previsto negli artt. 3, 4 e 5 del DPCM.

Per l'accesso agevolato ai servizi e alle prestazioni di cui **all'elenco B dell'art. 3**, deve essere utilizzato l'ISEE per prestazioni agevolate di natura sociosanitaria, calcolato secondo quanto previsto negli artt. 6 del DPCM. Esclusivamente per la richiesta contributi economici, finalizzati a sostenere anziani non autosufficienti con ridotta capacità contributiva nel pagamento della retta per assistenza residenziale deve essere presentato e valutato un ISEE secondo quanto previsto nel comma 3 dell'art. 6 del DPCM.

Per l'accesso agevolato ai servizi e alle prestazioni di cui **all'elenco C dell'art. 3**, deve essere utilizzato l'ISEE per prestazioni rivolte a minorenni, calcolato secondo quanto previsto nell'art. 7 del DPCM. Successivamente all'ammissione agevolata ai servizi che seguono un calendario scolastico, non è più consentito richiedere un'ISEE aggiornata e, di conseguenza, rideterminare le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto nel comma seguente del presente articolo.

E' data facoltà ai beneficiari, qualora ricorrano le condizioni previste nell'art. 9 del DPCM, di presentare un ISEE corrente, in base al quale le agevolazioni sono rideterminate anche in corso d'anno. L'ISEE corrente non può essere utilizzato per rideterminare agevolazioni già fruite.

L'ISEE corrente può essere accettato in qualsiasi momento, ai fini della rideterminazione dell'agevolazione, con effetti della nuova agevolazione a partire dal secondo mese dalla presentazione della nuova DSU. L'ISEE corrente può essere presentata una sola volta nell'anno.

In caso di imminente scadenza dei termini per l'accesso ad una prestazione sociale agevolata, i componenti del nucleo familiare possono comunque presentare la richiesta accompagnata dalla ricevuta di presentazione della DSU, che viene considerata provvisoria. L'utente ha 15 giorni di tempo per confermare la DSU mediante la presentazione dell'ISEE rilasciato dall'organo competente; in caso contrario la richiesta viene respinta.

I requisiti che devono essere posseduti dai richiedenti, per l'accesso ai servizi e alle prestazioni di cui all'art. 3 e i percorsi di valutazione delle condizioni sociali e eventualmente sanitarie sono contenuti nei regolamenti comunali relativi agli stessi servizi e prestazioni.

## **Art. - 6. NORME DI RACCORDO PER LE PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE**

Sino alla definizione di un quadro normativo regionale che aggiorni i criteri regionali al nuovo contesto normativo nazionale, l'accesso alle prestazioni e ai servizi socio sanitari continua ad essere assicurato prescindendo dalla valutazione delle condizioni economiche. Pertanto non sono applicabili le norme di cui al DPCM 159/2013.

Gli utenti dei servizi residenziali, diurni e domiciliari per anziani non autosufficienti contribuiscono al costo dei servizi accreditati, sostenendo la retta determinata dal sistema regionale di accreditamento dei servizi sociosanitari. Gli utenti degli stessi servizi non accreditati sostengono la retta determinata dal gestore, anche sulla base di convenzioni con i Comuni.

Gli utenti dei servizi residenziali, diurni e domiciliari per disabili contribuiscono al costo dei servizi accreditati, sostenendo la retta determinata dal sistema regionale di accreditamento dei servizi sociosanitari, che è riferita alla contribuzione per le sole spese alberghiere (alimentazione, pulizia ambienti, riscaldamento).

Le predette situazioni non si configurano come accesso a prestazioni sociali agevolate.

Nel caso in cui l'utente del servizio o altra persona per lui non si impegni a garantire interamente la contribuzione prevista dal sistema di remunerazione dei servizi accreditati o la copertura del costo del servizio non accreditato, l'utente presenta una domanda di agevolazione. In tal caso, per la valutazione delle condizioni economiche si applica quanto previsto nell'art. 5, comma 4, relativo alle prestazioni agevolate sociosanitarie.

Nei regolamenti comunali relativi a tali servizi vengono definite le modalità attraverso le quali, prima dell'accesso al servizio, si procede all'istruttoria e alla valutazione della richiesta di prestazione agevolata.

In caso di concessione dell'agevolazione, gli stessi regolamenti devono prevedere il versamento diretto delle pensioni, rendite, indennità per il concorso al pagamento parziale della retta e il mantenimento, comunque, a favore dell'anziano e del disabile di una quota per spese personali pari al 25% del minimo INPS nel caso di servizio residenziale, del 50% in caso di servizio diurno e di assistenza domiciliare.

## **Art. - 7. DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE**

Nei servizi e le prestazioni in cui è prevista una contribuzione da parte dei beneficiari possono essere stabilite esenzioni dal pagamento di ogni contribuzione entro un determinato valore di ISEE stabilito nella specifica disciplina del servizio.

## **Art. - 8. NORME FINALIZZATE AD ASSICURARE GLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

Nel primo anno di introduzione dell'ISEE prevista dal DPCM, nel caso in cui il Bilancio di previsione dell'Ente erogante non iscriva entrate superiori a quelle dell'anno precedente, in relazione a determinati servizi, si potrà procedere, una volta raccolta le DSU dei richiedenti, alla rideterminazione delle tariffe in modo che queste assicurino un gettito di entrate corrispondente alle previsioni di Bilancio.

Per i contributi economici, è consentito sospendere l'ammissione alle prestazioni dei richiedenti, qualora gli stanziamenti risultino insufficienti e non sia possibile effettuare variazioni in aumento.

## **Art. - 9. NORME TRANSITORIE**

Al momento di entrata in vigore del presente regolamento, le agevolazioni concesse per i servizi che seguono un calendario scolastico, restano confermate fino alla fine dell'anno scolastico.

Al momento di entrata in vigore del presente regolamento, le agevolazioni concesse per gli altri servizi, restano confermate sino alla scadenza prevista per il beneficio stesso e comunque non oltre il 31.12.2015.

## **Art. - 10. CONTROLLI**

Il DPCM prevede, in attuazione dell'articolo 5 del decreto legge n. 201 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 214 del 2011, un rafforzamento del sistema dei controlli svolti da Agenzia delle entrate, da INPS, dagli enti erogatori e dalla Guardia di finanza. In particolare, in relazione ai dati autodichiarati, l'Agenzia delle Entrate effettua dei controlli automatici e rileva omissioni e difformità tra quanto dichiarato dal cittadino e gli elementi in possesso del sistema informativo dell'anagrafe tributaria.

Anche gli enti erogatori effettuano, su quanto dichiarato dal cittadino, avvalendosi degli archivi in proprio possesso, e provvedono ad ogni adempimento conseguente alla non veridicità dei dati dichiarati, inclusa la comunicazione all'INPS e all'Agenzia delle Entrate, di eventuali dichiarazioni mendaci.

L'attività di controllo effettuata dal Comune è finalizzata prioritariamente alla rilevazione di eventuali errori sanabili con richiesta di rettifica o di integrazione dei dati da parte del dichiarante ogni volta che sia evidente la buona fede del dichiarante. Ai fini dell'accertamento della veridicità delle dichiarazioni fornite dagli utenti, l'Amministrazione Comunale effettua controlli anche a campione, interessando annualmente almeno il 5% dei beneficiari, avvalendosi delle informazioni in proprio possesso e di quelle di altri Enti della Pubblica Amministrazione (ufficio anagrafe, ufficio tributi, Polizia Locale, ufficio di servizio sociale ecc.). Potranno essere richieste idonee documentazioni atte a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, anche al fine della correzione di errori materiali.

Anche in esito a tali controlli, possono inviare all'Agenzia delle Entrate una lista di beneficiari delle prestazioni ai fini della programmazione, secondo criteri selettivi, dell'attività di accertamento della Guardia di finanza.

## **Art. - 11. SANZIONI E REVOCA DEI BENEFICI CONCESSI**

In caso di accertamento di non veridicità sostanziale dei dati dichiarati, l'Amministrazione Comunale segnala d'ufficio il fatto all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali e procede alla revoca dei benefici concessi ed al recupero della quota parte dei benefici economici indebitamente ricevuti dal dichiarante.

## **Art. - 12. ACQUISIZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

L'acquisizione ed il trattamento dei dati personali relativi alle dichiarazioni ISEE devono avvenire nel pieno rispetto della Legge n. 196/2003 e successive modificazioni, delle disposizioni in materia di misure minime di sicurezza e di ogni altra futura norma emanata da Autorità competenti.

I Responsabili di Servizio ed i loro collaboratori per quanto di competenza, adottano linee guida e misure organizzative per la corretta gestione delle pratiche ISEE, contenenti dati personali.

### **Art. - 13. NORME FINALI**

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di approvazione e secondo quanto previsto dal DPCM 159/2013 e dal Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 novembre 2014 che abroga dal giorno 1° gennaio 2015 il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 109, il DPCM 7 maggio 1999, n. 221. ed il DPCM 18 maggio 2001.

Il presente regolamento annulla e sostituisce ogni altro regolamento ed atto comunale in materia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applica il DPCM 159/2013, il Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 novembre 2014, ed il DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., fatto salvo quanto previsto dalle specifiche leggi.

Le disposizioni di legge emanate successivamente all'approvazione ed all'entrata in vigore del presente regolamento, integrano e sostituiscono automaticamente le parti dello stesso eventualmente configgenti o superate, in attesa della formale eventuale modificazione del presente regolamento.